

altra volta da S. Luigi di lui figliuolo riedificate nel modo in cui si veggono ancora al dì d'oggi. La Città contiene nove mila case, e trenta sei mila abitanti in circa, i quali si dividono in sedici Parrocchie, dodici dentro delle mura, e quattro ne' sobborghi. Oltre le Chiese Parrocchiali, ve ne sono altre otto Collegiate, tre Abazie, ed un gran numero di Conventi. La Chiesa Cattedrale è di una bellissima struttura, il cui soffito è tanto più stimato, che quantunque alto e assai vasto, non viene da colonne sostenuto. Il Coro è assai vago, e i tre Campanili che si veggono sul dinanzi della sua facciata, sono grandemente ammirabili per la loro architettura. Una parte della Città è fabbricata in sito piacevole sul fianco di un colle, e l'altra parte giace in valle. Il Castello piantato sopra una rocca domina tutta la Città, ed è fiancheggiato da diciotto torri rotonde, le quali però oggidì servono d'ornamento anzi che di difesa. In questa Città si fa ogni anno una processione solenne di tutto il Clero e degli abitanti, e ciò in detestazione degli errori di un loro Arcidiacono, che fu detto *Berengeno*, il quale nel 1019. predicava contro alla dottrina della transustanziazione, feben però egli abjurò poscia a Roma, avanti al S. Pontefice Gregorio VII. Questa Città è altresì Capitale di un Ducato, Sede d' un Vescovo, ed ha una Università composta delle Facoltà di Legge, di Teologia, di Medicina, e delle Arti; e Luigi XIV. nel 1685. vi fon-